



CITTÀ DI MARCON

Città Metropolitana di Venezia

# REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE 2023

Parte prima

**REFERTO SULL'ANDAMENTO  
COMPLESSIVO**

# 1. Il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione

## 1.1. Contenuto e logica espositiva del referto

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto normativo dove, rispetto al passato:

- Esiste una maggiore attenzione e una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- La gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- Il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macroeconomica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente (si pensi, ad esempio, alla disciplina del Patto di stabilità interno).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme e precisamente:

- Nel modello ufficiale della Relazione programmatica, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie, già prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- Nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, secondo predeterminati schemi-tipo;
- Nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A, dove sono previste quattro fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione e la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (*D. Lgs. 267/2000, art.196 - Controllo di gestione*);
2. Il controllo di gestione [...] ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale [...] ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali [...] (*D. Lgs.267/2000, art.197 - Modalità del controllo di gestione*);
3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni

del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili *[D. Lgs.267/2000, art.198 - Referto del controllo di gestione];*

4. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione [...] la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del già menzionato controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi [...] anche alla Corte dei Conti *{D. Lgs.267/2000, art.198-bis - Comunicazione del referto}*.

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si articola in due parti ben distinte:

- a) Referto sull'andamento complessivo – È il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività finanziaria dell'ente, vista nel suo complesso;
- b) Monitoraggio specifico dei centri di costo - È il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo, quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli dall'Amministrazione di una particolare e incisiva forma di monitoraggio.

## 2. Controllo sulla gestione finanziaria

### 2.1. Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria e sugli indicatori di bilancio

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolare modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina come *"il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione"*, dove per *"efficacia"* si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti, e per *"efficienza"* il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzitutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una duplice direzione:

- a) Controllo sulla gestione della competenza;
- b) Controllo sui servizi attivati.

L'attività di monitoraggio definita come *"Controllo sulla gestione finanziaria"*, primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- L'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto della competenza (Andamento della gestione di competenza);
- L'analisi generale per indici, limitata alla rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (Andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile, ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali. La verifica sull'attività dei singoli centri di costo, infatti, è opportunamente preceduta proprio dal monitoraggio del "sistema Comune" visto nel suo insieme: il grado di efficienza ed efficacia misurato sui centri di costo o di responsabilità non può prescindere da questa iniziale prospettiva volta a 360 gradi.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di n. 3 paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è attribuito il seguente significato:

**Finalità del controllo** - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

**Commento al referto** – Descrive i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico e integra le considerazioni già espone in "Finalità del controllo";

**Elementi analizzati** - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrandola con l'aggiunta del corrispondente grafico.

## 2.2. Andamento della gestione di competenza

### Finalità del controllo

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali precisa che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo" (art.228).

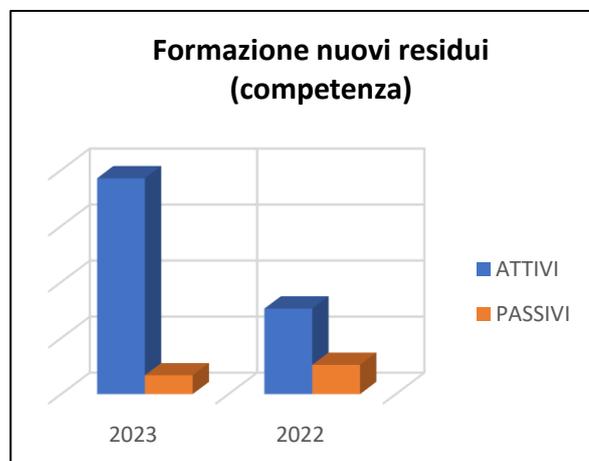
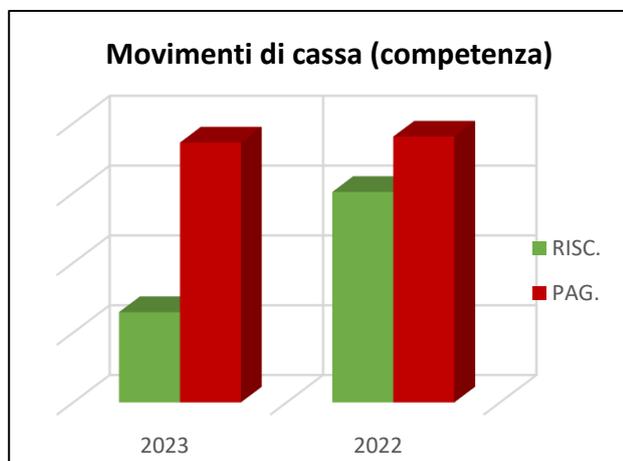
In questo contesto, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, ed in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure, in caso contrario, se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi nel bilancio della sola competenza.

### Commento al referto

La tabella con il relativo grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio ed il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della sola competenza.

### Elementi analizzati

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA BIENNIO 2022-2023		GESTIONE DI COMPETENZA		
		2023	2022	VARIAZIONE
Fondo di cassa al 1° gennaio		-	-	
RISCOSSIONI (comp.)	(+)	16.293.289,25	18.015.752,69	
PAGAMENTI (comp.)	(-)	18.722.954,76	18.808.626,42	
SALDO MOV. DI CASSA (solo competenza)		(=)	-2.429.665,51	-792.873,73
RESIDUI ATTIVI		(+)	38.527.800,04	15.259.884,98
RESIDUI PASSIVI		(-)	3.352.480,35	5.224.822,63
SALDO RESIDUI DA RIPORTARE (solo competenza)		(-)	35.175.319,69	10.035.062,35



## 2.3. Andamento dei parametri di deficit strutturale

### *Finalità del controllo*

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori, collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

### *Commento al referto*

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indice l'indicatore, pertanto, assume valore "Negativo" (entro soglia) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e "Positivo" (fuori soglia) in caso contrario.

### *Elementi analizzati*

RENDICONTO 2023						
	INDICATORE	PARAMETRO	VALORE CONSEGUITO %	NEGATIVO (entro soglia)	POSITIVO (fuori soglia)	
	sintetico	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	28,07%	X	
	sintetico	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	38,32%	X	
	sintetico	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00%	X	
	sintetico	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	-17,28%	X	
	sintetico	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00%	X	
	sintetico	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00%	X	
	sintetico	13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,00%	X	
	sintetico	13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00%	X	
	analitico		Effettiva capacità di riscossione	29,48%		X

### **3. Analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate ed uscite**

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La riformulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio che sono soggette ad una forma di monitoraggio da parte del sistema di controllo della gestione, e ciò proprio per trarre spunto da tali movimenti al fine di ottenere delle informazioni che siano significative e concretamente utilizzabili nell'immediato futuro. Il processo di costruzione di bilancio, infatti, può essere perfezionato di anno in anno e con esso, anche le modalità di reperimento delle informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Nella fase immediatamente successiva, il monitoraggio - e la conseguente attività di valutazione - si sposterà nello specifico versante operativo delle entrate, dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "Controllo sulla gestione della competenza", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio; Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- Analisi sull'andamento delle entrate (Grado di accertamento delle entrate; Grado di riscossione delle entrate);
- Analisi sull'andamento delle uscite (Grado di impegno delle uscite; Grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Anche in questo caso la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

### 3.1. Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita). Dal punto di vista normativo, invece, le regole che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, deliberazioni che sono di competenza dell'organo consiliare. Le variazioni al bilancio devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno e possono anche essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica dell'organo consiliare nei successivi sessanta giorni. Con l'assestamento generale, inoltre, deliberato dall'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno, l'ente procede alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Le variazioni al piano esecutivo di gestione sono invece di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno. In entrambi i casi (variazioni al bilancio e modifiche al PEG) all'ente, nella parte finale dell'esercizio, è pertanto preclusa la possibilità di apportare variazioni e aggiornamenti ai due fondamentali documenti contabili.

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

NUM.	DESCRIZIONE	NUM. ATTO	TIPO ATTO	DEL
1	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	21	Cons.Comunal	29/03/2023
2	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023. ART.175 COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000.	51	Cons.Comunal	27/07/2023
3	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	60	Cons.Comunal	14/09/2023
4	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	65	Cons.Comunal	28/09/2023
5	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	76	Cons.Comunal	27/11/2023

NUM.	DESCRIZIONE	NUM. ATTO	TIPO ATTO	DEL
1	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' DAL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 CON COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	362	Giunta Munic	29/12/2022
2	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ART. 175, COMMA 5-BIS DEL D.LGS. 267/2000	97	Giunta Munic	18/05/2023
3	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2023-2025	6	Giunta Munic	19/01/2023
4	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' DAL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 CON COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	29	Giunta Munic	26/01/2023

5	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' DAL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 CON COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	37	Giunta Munic	02/02/2023
6	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 118/2011	86	Giunta Munic	27/03/2023
7	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2023-2025	102	Giunta Munic	25/05/2023
8	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2023-2025	119	Giunta Munic	26/06/2023
9	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2023-2025	129	Giunta Munic	11/07/2023
10	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ART. 175, COMMA 5-BIS DEL D.LGS. 267/2000	253	Giunta Munic	14/12/2023

NUM.	DESCRIZIONE	NUM. ATTO	TIPO ATTO	DEL
1	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE TRA LE PARTITE DI GIRO ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER, LETT. E) DEL TUEL	213	Determinaz.	18/04/2023
2	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	334	Determinaz.	06/06/2023
3	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	479	Determinaz.	28/08/2023
4	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	656	Determinaz.	16/11/2023
5	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	726	Determinaz.	15/12/2023
6	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. VARIAZIONE TRA LE PARTITE DI GIRO ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER, LETT. E) DEL TUEL	795	Determinaz.	29/12/2023

Si fornisce un riepilogo delle variazioni effettuate, confrontando l'esercizio 2023 con l'esercizio 2022:

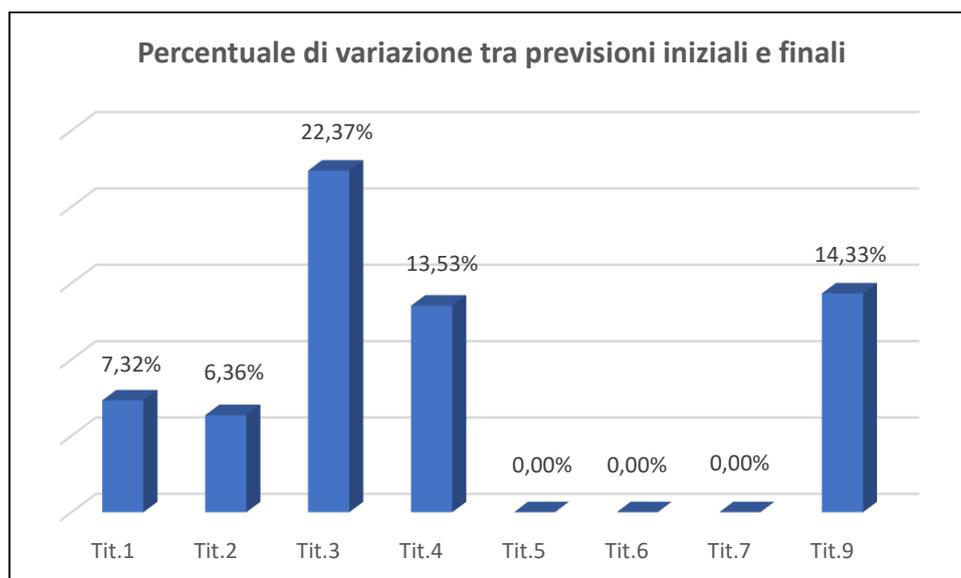
Variazioni di bilancio	2023	2022
<b>numero totale</b>	<b>21</b>	<b>30</b>
<i>di cui</i>		
variazioni di Consiglio	5	7
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 175 comma 4	4	2
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2020		
Variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel		
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5-bis Tuel	6	8
Variazioni Responsabile Servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	6	13
Variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019		
Variazioni di altri Responsabili, previste dal regolamento di contabilità		

### 3.2. Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, e un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento. L'obiettivo di questa parte del referto, invece, consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2023 (Grado di aggiornamento delle previsioni)	Previsioni di entrata		% Variazione
	Iniziali	Finali	
Titolo 1 - Entrate da tributi e perequazione	7.010.499,35 €	7.523.980,31 €	7,32%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.031.608,54 €	1.097.196,51 €	6,36%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.774.562,54 €	2.171.538,35 €	22,37%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.926.565,00 €	13.540.179,33 €	13,53%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	- €	- €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.000.000,00 €	12.977.259,61 €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00%
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	2.093.000,00 €	2.393.000,00 €	14,33%
<b>Totale</b>	<b>29.036.235,43 €</b>	<b>39.903.154,11 €</b>	<b>37,43%</b>

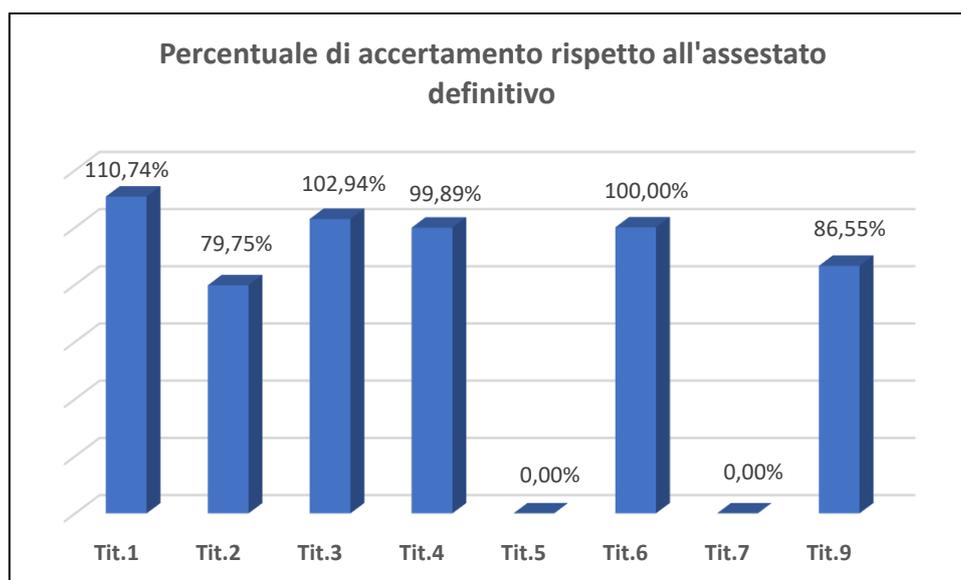


### 3.3. Grado di accertamento delle entrate

Secondo il testo unico sugli enti locali "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179). L'esito del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza). Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazioni creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2023 (Grado di accertamento delle entrate)	Entrate		% Accertato
	Stanziam. Iniziale	Accertamenti	
Titolo 1 - Entrate da tributi e perequazione	7.523.980,31 €	8.332.325,85 €	110,74%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.097.196,51 €	875.017,03 €	79,75%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.171.538,35 €	2.235.468,97 €	102,94%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.540.179,33 €	13.524.923,34 €	99,89%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	- €	- €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	12.977.259,61 €	12.977.259,61 €	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	200.000,00 €	- €	0,00%
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	2.393.000,00 €	2.071.070,45 €	86,55%
<b>Totale</b>	<b>39.903.154,11 €</b>	<b>40.016.065,25 €</b>	<b>100,28%</b>

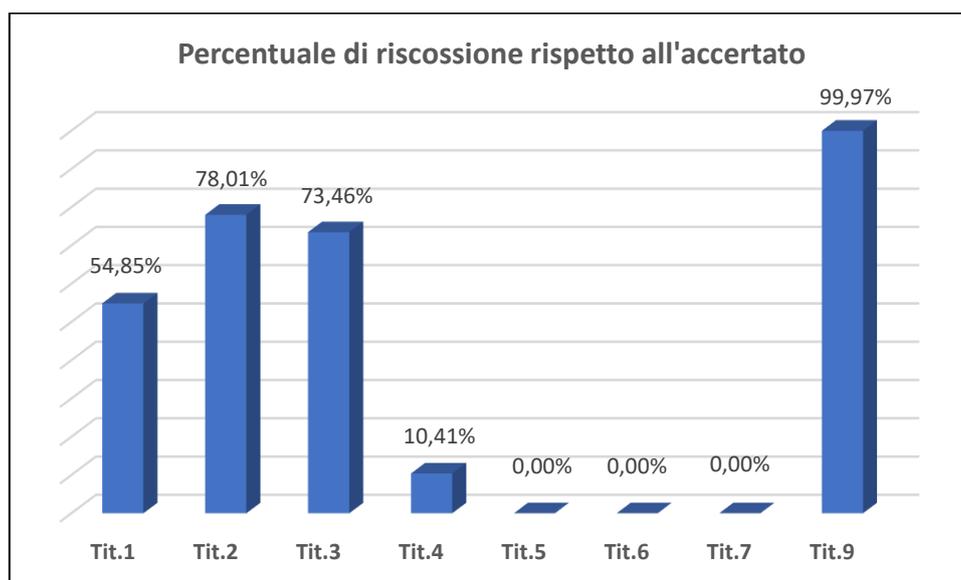


### 3.4. Grado di riscossione delle entrate

Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento contabile, "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di a/tri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179). L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2023 (Grado di riscossione delle entrate)	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Titolo 1 - Entrate da tributi e perequazione	8.332.325,85 €	4.570.403,49 €	54,85%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	875.017,03 €	682.571,00 €	78,01%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.235.468,97 €	1.642.220,13 €	73,46%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.524.923,34 €	1.408.144,28 €	10,41%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	- €	- €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	12.977.259,61 €	977.259,61 €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	- €	- €	0,00%
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	2.071.070,45 €	2.070.372,26 €	99,97%
<b>Totale</b>	<b>40.016.065,25 €</b>	<b>11.350.970,77 €</b>	<b>28,37%</b>

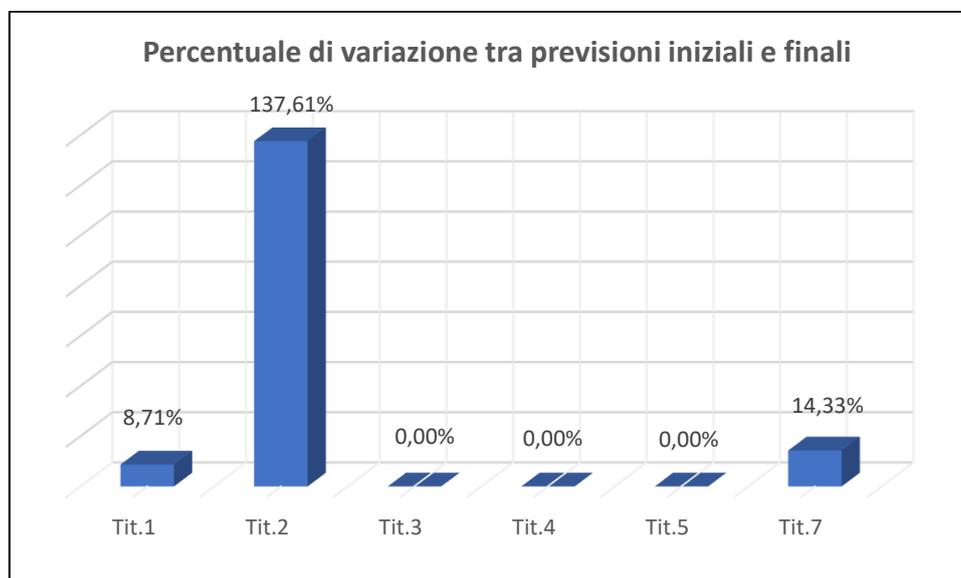


### 3.5. Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2023 (Grado di aggiornamento delle previsioni)	Previsioni di uscita		% Variazione
	Iniziali	Finali	
Titolo 1 - Spese correnti	9.580.017,25 €	10.414.728,09 €	8,71%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	17.026.565,00 €	40.457.090,93 €	137,61%
Titolo 3 - Incremento attività finanziarie	- €	- €	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	236.653,18 €	236.653,18 €	0,00%
Titolo 5 - Anticipazioni di tesoreria	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	2.093.000,00 €	2.393.000,00 €	14,33%
<b>Totale</b>	<b>29.136.235,43 €</b>	<b>53.701.472,20 €</b>	<b>84,31%</b>

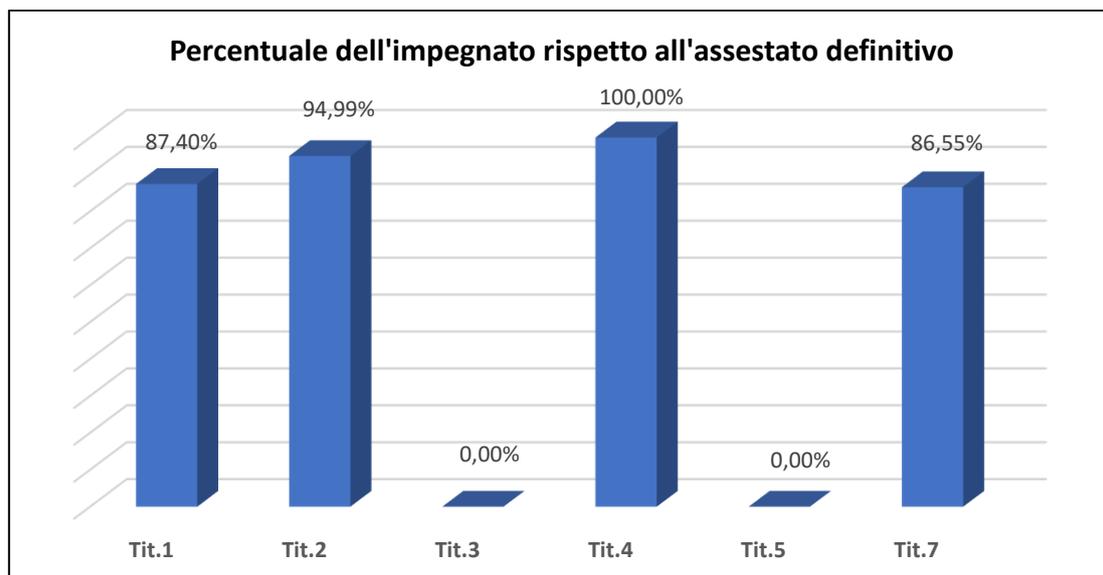


### 3.6. Grado di impegno delle uscite

La disciplina contabile delle uscite specifica che, di norma, "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183). Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il Comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, anche se per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2023 (Grado di impegno delle uscite)	Uscite			% Impegnato
	FPV	Stanziam. Finale (al netto dell'FPV)	Impegni	
Titolo 1 - Spese correnti	212.235,43 €	10.202.492,66 €	8.917.395,49 €	87,40%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	34.264.024,57 €	6.193.066,36 €	5.882.702,77 €	94,99%
Titolo 3 - Incremento attività finanziarie	- €	- €	- €	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	- €	236.653,18 €	236.653,16 €	100,00%
Titolo 5 - Anticipazioni di tesoreria	- €	200.000,00 €	- €	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	- €	2.393.000,00 €	2.071.070,45 €	86,55%
<b>Totale</b>	<b>34.476.260,00 €</b>	<b>19.225.212,20 €</b>	<b>17.107.821,87 €</b>	<b>88,99%</b>

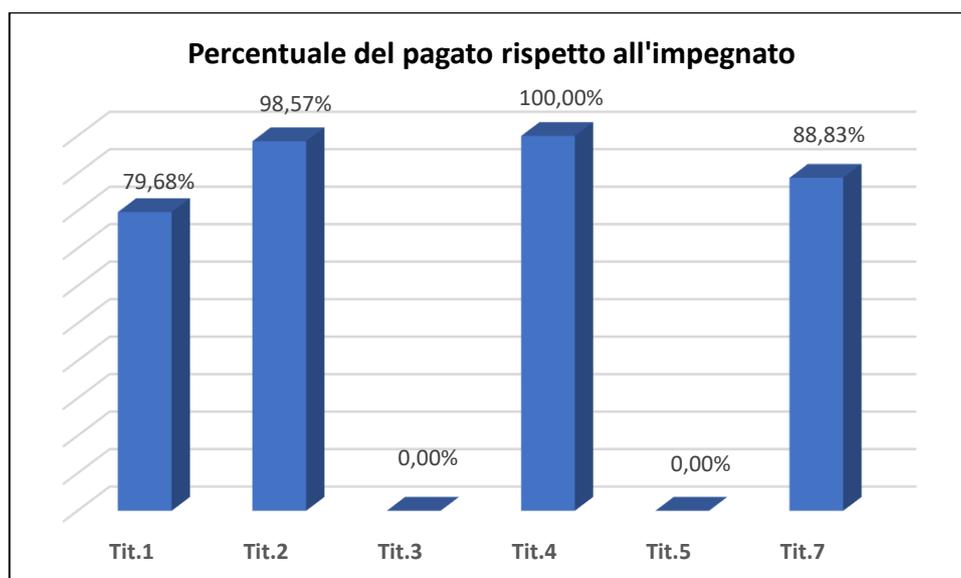


### 3.7. Grado di pagamento delle uscite

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, oppure nelle meno vincolanti prenotazioni di impegno, connesse con procedure di gara in corso di espletamento. La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile, "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (art.185), disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2023 (Grado di pagamento delle uscite)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Titolo 1 - Spese correnti	8.917.395,49 €	7.105.032,76 €	79,68%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	5.882.702,77 €	5.798.660,66 €	98,57%
Titolo 3 - Incremento attività finanziarie	- €	- €	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	236.653,16 €	236.653,16 €	100,00%
Titolo 5 - Anticipazioni di tesoreria	- €	- €	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	2.071.070,45 €	1.839.733,92 €	88,83%
<b>Totale</b>	<b>17.107.821,87 €</b>	<b>14.980.080,50 €</b>	<b>87,56%</b>



## 4. Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto dei parametri introdotti dal Patto di stabilità interno.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici prevede infatti che "l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che, i soggetti (..) predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente". La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocatione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento. Il referto sull'attività finanziaria d'investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio (tabella).

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno.

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI NELL'ANNO 2023	Valore	Incidenza % sul bilancio
DEMOLIZIONE IMMOBILI COMUNALI	333.277,51 €	5,48
ACQUISIZIONE AREE	2.562,00 €	0,04
REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	120.000,00 €	1,97
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	10.000,00 €	0,16
ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE	6.424,40 €	0,11
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	245,78 €	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.926,87 €	0,16
ACQUISTO ARREDI SCUOLE ELEMENTARI	19.025,09 €	0,31
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00 €	0,08
ACQUISTO ARREDI SCUOLA MEDIA	1.167,61 €	0,02
ACQUISTO ARREDI PALESTRE COMUNALI	50.000,00 €	0,82
SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ORIZZONTALE	70.000,00 €	1,15
ACQUISTO ARREDI E MOBILIO UFFICI COMUNALI	27.262,10 €	0,45
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	50.000,00 €	0,82
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE (COLLEGAMENTI DIGITALI IMMOBILI COMUNALI)	18.000,00 €	0,30
ACQUISTO BENI PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO	8.658,80 €	0,14
ACQUISTO LIBRI IN SOSTEGNO ALL'EDITORIA LIBRARIA A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 (FINANZ. CONTRIBUTO MIBACT CAP.E. 4086)	8.464,15 €	0,14
MANUTENZIONE IMMOBILE CASERMA	62,40 €	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	3.467,32 €	0,06
RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SAN MARCO (FINANZ. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	483.530,46 €	7,95
REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA STRADALE IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE A RASO TRA VIA ALTA (S.P. N. 40), VIA TRIESTE E VIA PERUGIA	4.555,44 €	0,07
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA GAGLIARDI E DI VIA J.F. KENNEDY A SAN LIBERALE - 2° STRALCIO	115.000,00 €	1,89

LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA SAN LIBERALE MEDIANTE ACQUISIZIONE AREE	55.007,68 €	0,90
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA MARCON (VEDI CAP.2455 - 5004 CONTRIBUTO/MUTUO)	333.684,81 €	5,48
COMPENSAZIONE PREZZI NUOVA SCUOLA PRIMARIA MARCON (TRASFERIMENTO DA MIMS - FINANZ. CAP. E. 2459)	675.925,22 €	11,11
COMPENSAZIONE PREZZI NUOVA SCUOLA PRIMARIA MARCON (FINANZ. RISORSE AMMINISTRAZIONE)	69.134,84 €	1,14
REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO PUBBLICO A GAGGIO	848.069,78 €	13,94
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (ATTUAZIONE PIANO PEBA)	37.272,41 €	0,61
GIOCHI ATTREZZATURE AREE VERDI E ARREDO URBANO	14.993,80 €	0,25
RIFACIMENTO COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT	2.037,45 €	0,03
INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	21.075,55 €	0,35
REALIZZAZIONE PARCHI URBANI DELLA CITTA' DI MARCON (PNRR - CAP. E. 9002)	146.192,82 €	2,40
SISTEMAZIONI PARCHI E GIARDINI	29,50 €	0,00
ACQUISTO MOBILIO CENTRO DE ANDRE'	5.000,00 €	0,08
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	547.976,75 €	9,00
REALIZZAZIONE PALESTRA GAGGIO	767.906,24 €	12,62
COMPENSAZIONE PREZZI PALESTRA GAGGIO (TRASFERIMENTI DA MIMS - FINANZ. CAP. E 2460)	61.422,98 €	1,01
COMPENSAZIONE PREZZI PALESTRA GAGGIO (FINANZ. RISORSE AMMINISTRAZIONE)	8.817,12 €	0,14
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE MUNICIPALE, DEL TEATRO/ AUDITORIUM NONCHE' RIQUALIFICAZIONE DI P.ZZA MUNICIPIO	998.864,26 €	16,41
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI ISTITUZIONALI E UFFICI DELL'ENTE	1.745,43 €	0,03
ADEGUAMENTO IMPIANTI SCUOLA MEDIA MALIPIERO RIF. CAP. E. 4102 (PARZIALE)	103.594,08 €	1,70
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (FAMIGLIE)	30.575,79 €	0,50
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (IMPRESE)	9.424,21 €	0,15
<b>TOTALE</b>	<b>6.085.380,65 €</b>	<b>100,00</b>

Parte seconda

**MONITORAGGIO DEI CENTRI DI COSTO**

## INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2023

**Centro di costo:** Servizio pasti caldi a domicilio

**Settore III - Servizi sociali**

ANNO 2023

**Tipologia**

**INDICATORI FINANZIARI**

### Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe

Totale entrate	0		
	x100 =		x100 = 0,00%
Totale uscite	231,76		

### Costo per abitante

Totale uscite	231,76		
	=		= 0,01 €
Abitanti	17.725		

**Tipologia**

**INDICATORI GENERICI**

### Costo per n. pasti offerti

Totale uscite	231,76		
	=		= 0,05 €
Pasti offerti	4.436		

### Costo per utente

Totale uscite	231,76		
	=		= 8,58 €
Domande soddisfatte	27		

**Incidenza sulla spesa corrente (%)**

Totale uscite		231,76			
	$\frac{\quad}{\quad} \times 100 =$		$\frac{\quad}{\quad} \times 100 =$		0,00%
Spesa corrente		8.917.395,49			

**ANDAMENTO STORICO****Tipologia****Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio**

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<b>Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe</b>	38,14%	0,00%	0,00%	34,63%	0,00%
<b>Costo per abitante</b>	0,08 €	0,29 €	0,06 €	0,09 €	0,01 €
<b>Costo per n. pasti offerti</b>	7,90 €	5,53 €	0,63 €	0,55 €	0,05 €
<b>Costo per utente</b>	476,41 €	555,56 €	100,46 €	60,00 €	8,58 €
<b>Incidenza sulla spesa corrente (%)</b>	0,02%	0,06%	0,01%	0,02%	0,00%

## INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2023

**Centro di costo:** Servizio trasporto scolastico

**Settore II- Servizi al cittadino**

ANNO 2023

**Tipologia**

**INDICATORI FINANZIARI**

### Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe

Totale entrate		52.785,16	
	x100	=	
Totale uscite		272.765,30	19,35%

### Costo per abitante

Totale uscite		272.765,30	
	=	=	
Abitanti		17.725	15,39 €

**Tipologia**

**INDICATORI GENERICI**

### Costo per kilometro

Totale uscite		272.765,30	
	=	=	
Km percorsi		75.472	3,61 €

### Costo per utente

Totale uscite		272.765,30	
	=	=	
Domande soddisfatte		267	1.021,59 €

**Incidenza sulla spesa corrente (%)**

Totale uscite	272.765,30				
<hr/>		x100	=	<hr/>	x100 = 3,06%
Spesa corrente	8.917.395,49				

**ANDAMENTO STORICO****Tipologia****Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio**

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<b>Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe</b>	17,18%	13,69%	10,98%	13,19%	19,35%
<b>Costo per abitante</b>	14,04 €	11,32 €	14,55 €	15,77 €	15,39 €
<b>Costo per kilometro</b>	5,24 €	2,67 €	4,47 €	4,03 €	3,61 €
<b>Costo per utente</b>	955,81 €	1.059,55 €	1.166,03 €	1.193,78 €	1.021,59 €
<b>Incidenza sulla spesa corrente (%)</b>	3,29%	2,42%	3,10%	3,10%	3,06%

## INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2023

**Centro di costo:** Servizio mensa scolastica - alunni

**Settore II- Servizi al cittadino**

ANNO 2023

**Tipologia**

**INDICATORI FINANZIARI**

### Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe

Totale entrate		681,53			
		x100	=		x100 = 0,90%
Totale uscite		76.000,00			

### Costo per abitante

Totale uscite		76.000,00			
		=	=		= 4,29 €
Abitanti		17.725			

**Tipologia**

**INDICATORI GENERICI**

### Costo per alunno fruitore del servizio mensa

Totale uscite		76.000,00			
		=	=		= 69,98 €
Utenti		1.086			

### Costo a pasto

Totale uscite		76.000,00			
		=	=		= 0,66 €
Pasti offerti		116.012			

**Incidenza sulla spesa corrente (%)**

Totale uscite			76.000,00		
	_____	x100	=	_____	x100 = 0,85%
Spesa corrente			8.917.395,49		

**ANDAMENTO STORICO**

Tipologia	Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio
-----------	--

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe</b>	37,46%	0,00%	0,00%	0,47%	0,90%
<b>Costo per abitante</b>	7,78 €	2,61 €	4,09 €	5,24 €	4,29 €
<b>Costo per alunno fruitore del servizio</b>	116,75 €	40,26 €	65,56 €	84,17 €	69,98 €
<b>Costo a pasto</b>	1,32 €	0,77 €	0,70 €	0,87 €	0,66 €
<b>Incidenza sulla spesa corrente (%)</b>	1,82%	0,56%	0,87%	1,03%	0,85%

## INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2023

**Centro di costo:** Servizio mensa scolastica - insegnanti

**Settore II- Servizi al cittadino**

ANNO 2023

<b>Tipologia</b>	<b>INDICATORI FINANZIARI</b>
------------------	------------------------------

### Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe

Totale entrate		36.905,66				
	x100	=		x100	=	87,45%
Totale uscite		42.200,00				

### Costo per abitante

Totale uscite		42.200,00				
		=			=	2,38 €
Abitanti		17.725				

<b>Tipologia</b>	<b>INDICATORI GENERICI</b>
------------------	----------------------------

### Costo a pasto offerto agli insegnanti

Totale uscite		42.200,00				
		=			=	4,93 €
Pasti offerti		8.557				

### Incidenza sulla spesa corrente (%)

Totale uscite		42.200,00				
	x100	=		x100	=	0,47%
Spesa corrente		8.917.395,49				

<b>ANDAMENTO STORICO</b>
--------------------------

<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio</b>
------------------	---

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<b>Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe</b>	52,39%	99,06%	50,77%	85,65%	87,45%
<b>Costo per abitante</b>	2,09 €	1,07 €	2,07 €	2,31 €	2,38 €
<b>Costo per pasto offerto agli insegnanti</b>	5,46 €	4,57 €	4,94 €	4,73 €	4,93 €
<b>Incidenza sulla spesa corrente (%)</b>	0,49%	0,23%	0,44%	0,45%	0,47%

## INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2023

**Centro di costo:** Servizio assistenza domiciliare anziani / disabili

**Settore III – Servizi Sociali**

ANNO 2023
-----------

<b>Tipologia</b>	<b>INDICATORI FINANZIARI</b>
------------------	------------------------------

<b>Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe</b>			
Totale entrate		16.379,66	
_____		x100 = _____	x100 = 7,94%
Totale uscite		206.288,94	

<b>Costo per abitante</b>			
Totale uscite		206.288,94	
_____		= _____	= 11,64 €
	Abitanti	17.725	

<b>Tipologia</b>	<b>INDICATORI GENERICI</b>
------------------	----------------------------

<b>Costo per ora di prestazione</b>			
Totale uscite		206.288,94	
_____		= _____	= 29,82 €
	Tot. ore annue prestate	6.918	

<b>Costo per utente</b>			
Totale uscite		206.288,94	
_____		= _____	= 2.679,08 €
	Domande soddisfatte	77	

Incidenza sulla spesa corrente (%)				
Totale uscite			206.288,94	
_____		x100	= _____	x100 = 2,31%
Spesa corrente			8.917.395,49	

**ANDAMENTO STORICO**

Tipologia	Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio				
-----------	--	--	--	--	--

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe</b>	11,00%	5,48%	11,17%	4,78%	7,94%
<b>Costo per abitante</b>	7,86 €	7,34 €	7,28 €	10,99 €	11,64 €
<b>Costo per ora di prestazione</b>	33,32 €	30,97 €	18,55 €	25,41 €	29,82 €
<b>Costo per utente</b>	7.234,71 €	6.085,71 €	1.996,88 €	3.574,07 €	2.679,02 €
<b>Incidenza sulla spesa corrente (%)</b>	1,84%	1,57%	1,55%	2,16%	2,31%